

MESSAGGIO AI GIOVANI DEGLI ORATORI SALESIANI

Oggi 1 novembre dell'anno Giubilare 2000 abbiamo vissuto una giornata di festa e di solidarietà nella nostra famiglia del "Soggiorno Proposta" di Ortona (CH).

Siamo circa 200 giovani che da oltre 15 anni abbiamo sconfitto la nostra emarginazione e siamo tornati a vivere come anime libere e solidali nelle nostre città.

Abbiamo voluto celebrare il dono della vita ritrovata, abbiamo innalzato il nostro grazie a Dio e a coloro che ci hanno aiutato nella nostra grande impresa, abbiamo inteso rinnovare le energie e gli impegni per un domani da vivere e da godere.

Con il desiderio di coinvolgere altri giovani a questa festa della vita e a questo impegno per la vita ci è parso bello, ma anche

importante, coinvolgervi, come figli del comune padre don Bosco e abbiamo deciso di inviarvi questo nostro messaggio, perché vi accomuni la lotta all'emarginazione e al disagio di tanti o forse di troppi. E non solo, ma vorremmo avervi come compagni nella battaglia quotidiana perché la vita dei giovani sia più vita, perché ne possano godere tutti e perché davvero essa si riveli come il dono gradito del Padre.



Perciò scriviamo a voi:

A*prite le porte a tutti. Non smettete di sognare. Non smettete d'amare. Gridate ancora il vostro amore, indistintamente per tutti senza farsi alcun pregiudizio.*

Sentitevi liberi e protagonisti della vostra crescita e di quella dei vostri amici. Liberi come l'aria, amanti della vita. Credete più forte nei vostri ideali. Sappiate ancora

sorridere alla vita e siate sempre voi stessi. Ricordatevi di ciò che don Bosco vi ha detto: "Mi basta sapere che siete giovani perché io vi ami".

Le cose importanti della vita non si possono acquistare, ma si possono conquistare, grazie anche al vostro impegno e al vostro esempio. Cercate di combattere con tutti i mezzi a vostra disposizione il marcio che c'è intorno a voi, oltre che il male che è dentro di voi.

Cercate di impiegare le vostre forze per i problemi reali e non quelli fittizi.

Cogliete al volo per voi tutte le opportunità di crescita che l'oratorio vi offre e, se sono poche, createle voi o cercatene altre, ma non vi rassegnate.

Leggete spesso il Vangelo, innamoratevi di esso, così da viverlo e portarlo per le strade delle vostre città.

Incontrate quanti più è possibile. Perciò non rendete l'oratorio un ghetto o un'isola felice, ma diventi sempre più luogo di incontro e di accoglienza per molti.

Inventate giochi nuovi, veri che coinvolgano realmente coloro che vivono il disagio. Accogliete tutti alla stessa maniera senza distinzioni sociali. Valorizzate le persone nella loro concretezza in modo da non alienarle dalla loro realtà di vita.

Siate molto attenti ai così detti bravi ragazzi. E' tempo di trovare altri luoghi per fare oratorio, ma anche altri giovani per vivere l'oratorio.

Continuate nel tempo a mantenere i vostri impegni non allontanandovi dai veri maestri e tenetevi lontani dai falsi maestri.

Siate una realtà in continua evoluzione per essere al passo con i tempi e con le esigenze sempre mutevoli dei giovani.

MESSAGGIO AI GIOVANI NELLE COMUNITA'

Oggi 1 novembre dell'anno Giubilare 2000 abbiamo vissuto una giornata di festa e di solidarietà nella nostra famiglia del "Soggiorno Proposta" di Ortona (CH).

Siamo circa 200 giovani che da oltre 15 anni abbiamo sconfitto la nostra emarginazione e siamo usciti da varie e dure forme di dipendenza e ora siamo tornati a vivere come anime libere e solidali.

Abbiamo voluto celebrare il dono della vita ritrovata; abbiamo voluto ringraziare Dio e tutte le persone che ci hanno sostenuto in questa grande impresa, abbiamo inteso rinnovare le energie e gli impegni per un futuro da vivere e da godere.

Vogliamo coinvolgere anche voi a questa festa della vita e a questo impegno della vita. Vogliamo avervi come compagni

nella lotta all'emarginazione e al disagio di tanti o forse di troppi.

Ci sta a cuore che la vita di tutti sia più vita, che tutti possano godere di questo dono gradito che ci è stato fatto.



Perciò scriviamo a voi:

La vita è una volta sola ed è un dono che non va distrutto. Nel mondo di domani c'è bisogno di ognuno di voi.

La comunità è dura, ma un motivo c'è: con la caparbia raggiungerete i vostri obiettivi. Ci vuole molta pazienza e forza di volontà, senza lasciarvi mai condizionare. Fidatevi ed affidatevi, senza tralasciare niente. Perché tutto vi tornerebbe indietro come un boomerang.

Cercate di essere sempre voi stessi. Siate veri e sinceri ricordandovi che le

maschere illudono gli altri e rovinano voi stessi.

Molti pensano che entrare in comunità sia un fallimento, invece spesso è la più grande vittoria. Questo è uno dei pochi periodi speciali della vostra vita, non lo dimenticherete mai e poi mai.

Avete avuto il coraggio di cambiare. Imparate a coltivare i vostri ideali. Abbiate l'intelligenza di pensare con la vostra testa.

Cercate di dialogare il più possibile con tutte le persone che avete intorno. Continuate a sognare, a sperare, ma soprattutto iniziate a progettare.

Credete sempre di più in quello che fate. Ma la comunità siete voi e perciò vivetela intensamente in tutti i suoi momenti. Fate tesoro di quello che vi dice, fate fruttificare le sue idealità e accogliete tutte le proposte che vi offre.

Non tergiversate durante il cammino, perché le tentazioni vi possono sempre richiamare. Se volete tornare a vivere prima dovete rispondere alla domanda: "Chi

sono?". Abbiate la forza di resistere, soffrire e superare le difficoltà per un glorioso avvenire. Cambiate con ogni mezzo necessario.

Imparate a sognare con i piedi per terra e vi sembrerà di volare. Cercate di portarvi avanti i vostri impegni e di avere tante soddisfazioni. Fate in fretta, perché il tempo corre!

Trasmettete tutti questi valori ai nuovi arrivati, tra di voi. Prendete più che potete per poter dare quando vi sarà chiesto, buttando uno sguardo alle solitudini altrui. Siate costanti lungo il cammino. Se ieri avevate perso la speranza della vita e poi a piccoli passi l'avete riscoperta, domani la godrete intensamente.

Abbiate la gioia di vivere, di combattere per i veri valori, non abbiate paura di sfidare la società. Camminate con grinta verso il futuro! Potrete così trasformare la vostra esperienza di disagio in risorsa per voi e per tutti".

MESSAGGIO AL MINISTRO E AGLI ASSESSORI

V*ogliamo vivere, non sopravvivere. Ciò che conta è la vita, l'amore per la vita, per tutte le vite. Vogliamo avere una vita piena di senso per poter vivere. Chi ha un perché per vivere affronta ogni esistenza. Vogliamo cantare la vita tutti insieme. La disperazione più grave è il dubbio (o la certezza?) che vivere sia inutile.*

V*ogliamo essere protagonisti della nostra vita e non spettatori passivi.*

P*ensiamo che il futuro siamo anche noi.*

A*bbiamo smesso di sognare, di desiderare, non sappiamo cosa sono la*

felicità, il desiderio, la libertà. Quali sogni ci permetterete di avere ancora dentro? Dateci un motivo per vivere le emozioni, le fantasie e i risvegli più belli. Abbiamo imparato a ballare e a sballare, ma non siamo contenti. Dovete ridarci speranza e fiducia perse dietro tante parole, tante promesse o segnali rimasti spesso tali.

***L'**indifferenza e il disimpegno non ripagano nessuno. E di ciò voi politici già state pagando cari prezzi.*

***A**vete il mondo nelle vostre mani, lo avete rinchiuso nelle vostre stanze, non ci possiamo credere! E' tempo di concretezze. E' tempo di politiche attive, oltre che attente.*

***Q**ualcuno ci sta provando nella convinzione che i problemi delle persone*

appartengono a tutta la comunità. Non vi rendete conto che è in atto una notevole sfera di supplenza a compiti che non potete delegare ad altri? Eppure ci avete espropriato del diritto, oltre che del dovere, della politica.

***N**essuno è così importante da potersi permettere il lusso di far finta di niente di fronte ai tanti problemi che affliggono il nostro mondo giovanile.*

***I**l migliore investimento che voi potete fare è sulle persone, costruendo il nostro presente pensando al nostro passato. E' nella riscoperta di questa solidarietà, di questo interesse e ascolto, di questa mobilitazione attiva nei confronti di noi che stiamo vivendo l'alienazione, l'emarginazione e un malessere diffuso e grave che nascono nuove politiche per le persone.*

***S**iamo orgogliosi di essere italiani, ma non allo stesso modo orgogliosi degli italiani che ci governano. E lo vogliamo essere.*

***I**nvestite risorse e persone, tempo e passione. Create luoghi e strutture dove possiamo incontrarci, confrontarci, dare ali alla nostra collaborazione e alla nostra creatività.*

***N**on vogliamo scendere nel concreto troppo concreto, perché lo conoscete già. Comunque noi ci siamo per un dialogo vero e costruttivo.*

***C**i sentiamo piccole gocce in questo oceano e noi vogliamo far parte di questo oceano insieme a voi, sulla barca dei diritti, ma anche sotto la bandiera dei doveri. Cordialmente.*



MESSAGGIO A CHI VIVE ANCORA IL DISAGIO

***I**l disagio accompagna ogni vita. I problemi e le lotte te li porti sempre dietro. Ma fino a quando?*

Noi pensiamo che sia arrivato il tempo di decidere.

Trova il coraggio di cambiare.

Non sei né solo, né il solo.

Non avere paura di chiedere aiuto, da solo non puoi farcela. Se qualcuno si accorge che esisti, fidati e affidati a lui non ti abbattere se altri non si accorgono del tuo male, anche essi forse sono in disagio.

La vita è tutta un'altra cosa, perciò è ora di provarla, cosa aspetti?

Sfrutta la rabbia, la paura e la solitudine come provocazione per vivere.

Perciò ascoltaci:

1. Fermati! Rifletti! Agisci!!
2. Trova il coraggio di cambiare.
3. Non pensare di essere l'unico a vivere il disagio!
4. Bussa e ti sarà aperta la porta della vita.
5. Cambia vita, perché si vive una sola volta.
6. Volere è potere, se vuoi puoi con noi.
7. Ora che conosci il tuo limite, amalo e trasformalo!
8. Non avere paura di chiedere aiuto.
9. Riprendi ad amare la vita!
10. La vita è tutta un'altra cosa. Forse è ora di provarla. Perciò cosa aspetti?
11. Svegliati, vivi, non sopravvivere.
12. Da solo non ce la puoi fare trova la forza di farti aiutare.
13. I problemi sono come un boomerang tornano sempre indietro; affrontali.
14. Se qualcuno si accorge che esisti: fidati"...
15. Noi ce l'abbiamo fatta, e tu?

**FERMATI! RIFLETTI!
AGISCI! TELEFONA!
INCONTRA! INFORMATI!**



Carissimi,

il dono che voi avete fatto a giovani, associazioni e istituzioni di tutta Italia ora ritorna a voi materializzato in questo opuscolo.

Le vostre parole che hanno interpellato coscienze e intelligenze, che hanno fermentato gruppi e istituzioni, che hanno nutrito la riflessione di tante persone, le abbiamo raccolte perché continuino a risuonare nei vostri orecchi e a rivitalizzare il battito del vostro cuore.

E' il doppio volto o versante della storia che continua ad interessarci profondamente, quello personale di ciascuno di voi, ma anche quello di tanti giovani che chiedono di vivere una vita umana.

Abitate le vostre città e paesi, percorrete le vostre strade portando ovunque questo piccolo vangelo di speranza e di gioia come figli del Dio che salva e di Don Bosco il Santo del sorriso. Continuate quell'onda lunga.

A nome di tutti vi giunga un grazie di cuore; sentitene l'eco ogni giorno nel vostro intimo; continuate a goderne. Il vostro star bene è la nostra gioia di sempre.

Con affetto.

Don Gigi



HANNO RISPOSTO AI QUATTRO MESSAGGI

- Pubblicazione sulla rivista salesiana: “*Dimensioni Nuove*” - Ellenici (TO).
- *Pubblicazione Ispettoria Salesiana Adriatica su: “Notiziario Ispettoriale”*
- Pubblicazione sulla rivista salesiana: “*Note di Pastorale giovanile*” -Ellenici (TO).
- Iniziativa: “*Incontro nel mese di dicembre 2000, tra i giovani ospiti della nostra Comunità e quelli dell’Oratorio Salesiano di Ancona*”.
- Iniziativa: “*Incontro nel mese di dicembre 2000, tra i giovani ospiti della nostra Comunità e quelli dell’Oratorio Salesiano di Macerata*”.

